



SUSSIDIO alla PREGHIERA

6 giugno 2020

Sabato della
IX settimana del T.O.

**San Norberto,
Santi Artemio e Paolina,
San Claudio**

Il cuore dell'uomo è fatto per amare

San Gregorio Magno

Le letture del giorno sono **2Tm 4,1-8** e **Sal 70 (71)**
R La mia bocca, Signore, racconterà la tua giustizia.



Dal Vangelo secondo Marco (Mc 12,38-44)

In quel tempo, Gesù [nel tempio] diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa».

Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo.

Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

Dall'omelia del Card. Carlo Caffarra del 07/11/15: Gesù vede che «tanti ricchi gettavano molte monete; mentre una povera vedova vi gettò due spiccioli». Diremmo qualche centesimo di euro.

Per chi osserva le cose da di fuori non c'erano dubbi su chi aveva gettato di più. Ma Gesù vede il cuore, e dice ai discepoli: «questa vedova ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri». Perché? «poiché tutti hanno dato del loro superfluo. Essa invece, nella sua povertà, vi ha messo tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere». Prestiamo bene attenzione.

Avendo dato tutto, la vedova, fatta l'offerta, non aveva più nulla di che vivere. Il gesto, che secondo molti potrebbe sembrare sconsiderato, esprimeva la consegna della vedova all'amore del Padre, al quale è noto anche il numero dei nostri capelli. E' un atto di totale abbandono, di pura fede.

Vorrei farvi notare un particolare, che ci è di aiuto a comprendere meglio questo racconto. Nella disposizione del vangelo secondo Marco esso pone termine all'insegnamento e all'attività di Gesù nel tempio. Egli aveva iniziato cacciando fuori dal tempio i mercanti; ora lo conclude vedendo nel gesto di una povera vedova l'espressione pura del vero culto: il dono di sé; l'abbandono confidente al Padre che ci ama; la fede che ci conduce a fondare la nostra esistenza sulla roccia della fedeltà di Dio alle sue promesse.

Sabato preghiamo il rosario meditando i misteri gaudiosi.

Parrocchie di Campoverde, Salò e Villa